



COMUNE DI COTIGNOLA

PROVINCIA DI RAVENNA

Piazza Vittorio Emanuele II n.31 - 48010 Cotignola (RA)

Telefono: 0545/908811 - Telefax: 0545/41282

P.IVA 00148580392

e-mail: mail@comune.cotignola.ra.it

AREA SERVIZI GENERALI

Ufficio Segreteria generale e protocollo

Prot.n. Comune di Cotignola



Protocollo Generale
Nr.0002793 Data 19/05/2014
Tit. II 9 1 Partenza

Li 16.05.2014

Al Presidente del Consiglio
Matteo Renzi
Al Ministro della Pubblica Amministrazione
Marianna Madia
E p.c. Al Ministro per gli Affari Regionali
Maria Carmela Lanzetta
Al Presidente dell'Anci
Piero Fassino

OGGETTO: il nuovo ruolo del Segretario Comunale in un sistema delle autonomie più moderno ed efficiente.

Rilevato che il Governo ha inteso avviare un percorso di riforma della Pubblica amministrazione i cui contenuti sono stati sinteticamente elencati in una lettera indirizzata ai dipendenti pubblici in data 30 aprile 2014, nella quale, tra l'altro si ipotizza l' "abolizione della figura del Segretario";

Ritenuto necessario un approccio sistemico all'esigenza di una pubblica amministrazione più snella ed efficiente all'interno del quale approfondire anche il tema dei segretari;

Considerato che la figura del Segretario è storicamente parte integrante delle autonomie locali e, anche con le riforme successive alla legge 142/1990, si è configurato come il primo collaboratore dell'Amministrazione, dalla quale viene scelto, svolgendo un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, ed assicurando, in particolare negli enti di minore dimensione, il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo;

Rilevato che l'abolizione di tale figura lascerebbe la stragrande maggioranza degli enti privi di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente;

Considerato che per i Segretari sono già vigenti gli elementi di fiduciarità e di temporaneità dell'incarico, che il governo intenderebbe estendere all'intera dirigenza pubblica (il sistema di nomina, l'assenza di automatismi nella progressione in carriera, la temporaneità dell'incarico, la mobilità tra enti e sul territorio) e rilevato che l' esigenza reale del sistema non è quella di avere più dirigenti, ma di averne di più preparati, più fortemente selezionati sulla base del merito e delle competenze e quindi più capaci di accompagnare e supportare l'attività di governo degli Organi Istituzionali democraticamente eletti: quindi dirigenti apicali più capaci e con compiti più chiari.

Precisato che è comunque opportuno valutare ogni possibile correttivo che possa migliorare ulteriormente il sistema di reclutamento ed i percorsi formativi necessari per il buon funzionamento della PA, inserendo quindi la riforma della dirigenza all'interno del percorso di riordino dell'intero sistema istituzionale delle autonomie locali (revisione del titolo V; trasformazione delle province; riordino dei comuni incentivando le fusioni e il rafforzamento delle unioni; costituzione delle città metropolitane).

Lo scrivente Sindaco

- Chiede che la "riforma" della pubblica amministrazione rappresenti l'occasione per ripristinare i principi di responsabilità, autodeterminazione e autonomia organizzativa richiamati dagli art. 114 e seguenti della costituzione e fortemente limitati dalla legislazione di emergenza degli ultimi anni.
- Esprime forte preoccupazione in merito alla proposta citata in premessa, che rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'ente locale.
- Ricorda che le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte, non l'abrogazione, ma la riforma organica della figura dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità di un sistema complesso, che richiede semplificazione e snellezza, quindi una chiara imputazione di responsabilità;
- Chiede perciò al Governo di rivedere tale proposta, e di considerare il Segretario una figura dirigenziale non da abolire ma da riformare, con sistemi di reclutamento e di formazione capaci di rafforzarne le capacità professionali, innovandole, nell'ottica di assicurare la direzione complessiva dell'ente locale (comunque in coordinamento con le norme che riguardano la direzione generale degli enti) superando le ambiguità dell'attuale normativa.



Il Sindaco
Antonio Pezzi